UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN

ARCHITETTURA

CLASSE LM-4 C.U. R - Classe delle lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura (quinquiennale)

Coorte 2025/2026

Art. 1
Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in ARCHITETTURA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura (quinquiennale) (LM-4 C.U. R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1649 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
    i. Consiglio di Corso di Studio: 29/05/2025 (Ratifica)
    ii. Commissione Paritetica e Decreto Direttore del Dipartimento: 29/05/2025
    iii. Consiglio di Dipartimento: 29/05/2025 (Ratifica)

Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Architetto

- **Funzione in un contesto di lavoro**

  Il profilo scientifico del laureato magistrale è finalizzato alla identificazione, formulazione e risoluzione, anche in modo innovativo, di temi progettuali propri dell'architettura e dell'edilizia che richiedano un approccio interdisciplinare e multiscalare. Ciò consente al laureato magistrale di rivestire compiti di elevata responsabilità, assumendo all'occorrenza ruoli di coordinamento di equipe multidisciplinari di esperti e collaboratori.

- **Competenze associate alla funzione**

  I laureati magistrali sono posti in grado di predisporre progetti di opere, incluse quelle di grande complessità formale, funzionale e strutturale, dirigendone la realizzazione e coordinando, ove necessario,

altri specialisti nei vari settori. Il laureato magistrale deve pertanto avere una conoscenza profonda di tutti gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e piena padronanza degli aspetti relativi alla fattibilità delle opere ideate - alla scala edilizia, urbana e territoriale - e alla loro sostenibilità sotto il profilo ecologico-ambientale.

- **Sbocchi occupazionali**

  Dopo il superamento dell'esame di Stato i laureati magistrali si possono iscrivere all'albo professionale degli “Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori”. Nel settore privato possono praticare la libera professione all'interno di studi professionali o presso società di progettazione. Nel settore pubblico possono rivestire funzioni di elevata responsabilità presso Enti locali, Soprintendenze ed Uffici tecnici territoriali, operanti nel campo delle costruzioni e delle trasformazioni urbane e territoriali.

Il corso prepara alla professione di *(codifiche ISTAT)*

1. Architetti - (2.2.2.1.1)

Art. 3
Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio in Architettura di Pescara, nel recepire le declaratorie indicate dal Decreto sulle classi di laurea, sono attualizzati in considerazione delle esigenze espresse dalla società contemporanea e dal contesto territoriale entro il quale opera la nostra Università. Il mercato delle professioni tecniche richiede oggi una figura di architetto reinterpretata in chiave più ampia ed articolata rispetto ai temi storici disciplinari che attengono alla progettazione edilizia e urbanistica, alla storia dell'architettura ed al restauro, alla rappresentazione, alla tecnologia ed alle valutazioni del patrimonio costruito. Le conoscenze consolidate di questa tradizione di studi non vanno disperse, poiché alla base di quella sensibilità culturale e quell'attitudine tecnica che caratterizza l'approccio multidisciplinare dell'architetto alle trasformazioni dell'ambiente costruito. E' pur vero tuttavia che l'evoluzione attuale dei bisogni sociali ed industriali rispetto ai temi dell'abitare (dalla sostenibilità delle trasformazioni antropiche al risparmio energetico; dal consumo di suolo alla riqualificazione del patrimonio costruito; dalle innovazioni tecnologiche del settore edilizio agli strumenti informatici utilizzati nelle diverse scale della progettazione) richiedono oggi nuove competenze e una necessaria integrazione di saperi. Facendo poi riferimento al contesto geografico del nostro Corso di Laurea, emerge in modo evidente la particolare rilevanza che vengono ad assumere le tematiche inerenti la progettazione nei territori 'fragili' (rischio sismico, idrogeologico, sociale; messa in sicurezza del patrimonio edilizio obsoleto, etc.) che nel breve-medio periodo assorbiranno una quota di mercato rilevante, anche in ragione di provvedimenti normativi - alcuni di origine comunitaria - che spingono in questa direzione. Ecco quindi che il Laureato magistrale in Architettura del nostro Corso di Laurea è chiamato a governare processi di trasformazione edilizia e di rigenerazione territoriale di rinnovata complessità rispetto al passato, che proiettano la figura dell'architetto in una dimensione interdisciplinare in cui è fondamentale la conoscenza e l'uso di 'linguaggi' comuni (ad esempio la tecnologia BIM) oltre alla capacità di interagire con altre figure tecniche svolgendo - all'occorrenza - funzioni di coordinamento e project management di cantieri complessi, tra cui i 'cantieri della ricostruzione' post sisma, largamente presenti nel nostro territorio.
Il percorso formativo del nostro Corso di Studi in Architettura dà attuazione agli obiettivi di qualificazione professionale fin qui descritti attraverso una metodologia di apprendimento che fa largo uso di workshop progettuali (per affinare la capacità di interrelazione di gruppi di lavoro su specifici temi), ed una organizzazione

degli insegnamenti in cinque aree disciplinari, di cui due composte da discipline prevalentemente di base e tre da discipline caratterizzanti della classe di studi. Nel primo biennio lo studente dedica la propria formazione ad insegnamenti di base e caratterizzanti, queste ultimi connotati da una marcata espressione progettuale. Nel terzo anno si svolge una fase importante di formazione di base, sia teorica che tecnico-ingegneristica. Il quarto anno prevede un impegno prevalentemente progettuale, funzionale ad una verifica dell'apprendimento in tutte le principali discipline ai fini della continuazione e ultimazione del percorso di studi. Nel quinto anno le attività programmate sono prevalentemente orientate ad esperienze formative applicate, anche di tirocinio esterno, che culminano con la scelta dell'ambito di Laurea e la frequenza del relativo laboratorio di tesi. Attraverso la partecipazione ad appositi bandi è previsto inoltre l'accesso a condizioni di merito alla mobilità internazionale con programmi di formazione didattica presso sedi europee (Erasmus) e internazionali.

Conoscenza e comprensione, e Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **AREA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE E DELLA VALUTAZIONE**

  - **Conoscenza e comprensione**

    Nelle discipline legate alla progettazione architettonica, gli elementi di conoscenza derivano dallo studio degli strumenti teorico-pratici della progettazione architettonica, applicati alle diverse scale e tipologie di intervento (casa singola, edificio multipiano, edificio pubblico, progetto urbano), con particolare attenzione alle relazioni con il contesto fisico e sociale ed alla fattibilità dei progetti declinata su più dimensioni (ambientale, sociale culturale ed economica).

    Le discipline dell'area urbanistica sono orientate all'analisi della città e del territorio, insegnano a comprendere i fenomeni urbani nella loro complessità, indagando gli aspetti formali, morfologici e socio-economici, nonché le relazioni tra di essi. Inoltre focalizzano l'attenzione sull'individuazione delle criticità dei sistemi urbani e sulla conoscenza degli strumenti del sistema di pianificazione (generali e di dettaglio alla scala urbana, generali e settoriali a quella territoriale).

    Nelle discipline legate alla valutazione, i fondamenti conoscitivi richiamano i principi di economia necessari alla comprensione del funzionamento del sistema economico e l'apprendimento del metodo di stima, applicato nelle differenti declinazioni procedurali.

    La verifica dei risultati di apprendimento avviene, ancora prima dell'esame finale, attraverso revisioni programmate e consegne intermedie, finalizzate a risolvere eventuali criticità emerse nel corso dei vari incontri.
    Le modalità di svolgimento della prova finale, riportate anche nel programma d'esame (Syllabus), sono definite e illustrate agli studenti a cura dei docenti, sia all'inizio che, soprattutto, verso la conclusione delle lezioni previste.

  - **Capacita' di applicare conoscenza e comprensione**

    Le conoscenze maturate nelle discipline della progettazione architettonica consentono al laureato magistrale di controllare l'intero processo della progettazione architettonica, a partire dalla elaborazione del concept, del progetto esecutivo, fino alla cantierizzazione dello stesso.
    L'architetto magistrale sarà in grado di redigere gli strumenti di pianificazione urbana e territoriale e di definire proposte di intervento e di miglioramento del contesto esistente, anche in collaborazione con gli Enti territoriali, sempre avendo come riferimento il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Gli esiti delle conoscenze acquisite nelle discipline legate alla valutazione consentono di maturare la capacità di applicare le numerose procedure, dirette e indirette, necessarie per la determinazione dei valori di mercato e di costo nei contesti conflittuali ed in quelli non conflittuali; per la verifica della fattibilità economico-finanziaria dei progetti (analisi costi ricavi e analisi costi-benefici); per le stime in ambito catastale e per le valutazioni a fini fiscali degli immobili.

- **AREA DELLE DISCIPLINE TECNOLOGICHE E DEL DESIGN**
  - **Conoscenza e comprensione**

    Le discipline tecnologiche e del design approfondiscono gli aspetti riguardanti la conoscenza e le proprietà dei materiali e dei processi produttivi ai fini della progettazione degli elementi e dei sistemi costruttivi, l'analisi delle esigenze degli utenti finali, le metodologie e gli strumenti per la progettazione sistemica dell'ambiente costruito e la gestione digitale del progetto.

    La verifica dei risultati di apprendimento avviene, ancora prima dell'esame finale, attraverso revisioni programmate e consegne intermedie, finalizzate a risolvere eventuali criticità emerse nel corso dei vari incontri.
    Le modalità di svolgimento della prova finale, riportate anche nel programma d'esame (Syllabus), sono definite e illustrate agli studenti a cura dei docenti, sia all'inizio che, soprattutto, verso la conclusione delle lezioni previste.

  - **Capacita' di applicare conoscenza e comprensione**

    Tali conoscenze permettono al laureato in Architettura di operare a vari livelli del processo edilizio: nei settori del recupero, della progettazione e della manutenzione tecnologico-ambientale a scala edilizia, urbana e territoriale, della direzione dei lavori, della sicurezza in cantiere e del project management, in ambiti di lavoro pubblici e privati.

- **AREA DELL'INGEGNERIA STRUTTURALE E DEGLI IMPIANTI**
  - **Conoscenza e comprensione**

    Le discipline ingegneristiche portano alla conoscenza della componente strutturale dell'edificio, considerata come parte integrante dell'organismo architettonico, al fine di definire le condizioni di sicurezza sia per quanto riguarda il carico di esercizio, vale a dire il carico in condizioni ordinarie di utilizzo, sia per quanto riguarda i carichi esterni legati all'azione degli agenti atmosferici ed all'azione sismica.

    La verifica dei risultati di apprendimento avviene, ancora prima dell'esame finale, attraverso revisioni programmate e consegne intermedie, finalizzate a risolvere eventuali criticità emerse nel corso dei vari incontri.
    Le modalità di svolgimento della prova finale, riportate anche nel programma d'esame (Syllabus), sono definite e illustrate agli studenti a cura dei docenti, sia all'inizio che, soprattutto, verso la conclusione delle lezioni previste.

  - **Capacita' di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale è quindi in grado di elaborare il progetto architettonico tenendo conto del corretto proporzionamento tra componente strutturale e qualità formali e funzionali.

- **AREA DELLA CONSERVAZIONE E DEL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, DELLA STORIA E DISEGNO DELL'ARCHITETTURA**

  - **Conoscenza e comprensione**

    Le discipline legate al restauro architettonico mirano ad una formazione dapprima di carattere storico e teorico e poi progressivamente più pratico. Dapprima vengono fornite le nozioni riguardanti l'intera vicenda della disciplina, dalle sue origini fino al dibattito contemporaneo; successivamente si confronta il progetto di restauro con l'esistente, attraverso attività prevalentemente di laboratorio. La formazione è completata da esperienze di cantiere svolte in loco, ovvero riferite in aula col supporto di figure professionali altamente qualificate come, ad esempio, i funzionari delle Soprintendenze.

    Le conoscenze delle discipline storiche scaturiscono dalla rassegna critica delle figure e delle opere architettoniche più rilevanti, dall'antichità ai giorni nostri, analizzate in relazione al contesto storico e ambientale ed interpretate anche alla luce del rapporto, concretamente operativo, tra storia e progetto contemporaneo.

    Le conoscenze fondamentali nell'ambito della rappresentazione architettonica richiamano i metodi di rappresentazione (proiezioni ortogonali, assonometria prospettiva e proiezioni quotate); la storia della rappresentazione; il disegno per il rilevamento architettonico e urbano (tecniche e metodiche dirette e indirette, vale a dire misurazioni manuali e strumentali); il disegno per il progetto (convenzioni grafiche, Bim, disegno parametrico).

    La verifica dei risultati di apprendimento avviene, ancora prima dell'esame finale, attraverso revisioni programmate e consegne intermedie, finalizzate a risolvere eventuali criticità emerse nel corso dei vari incontri.
    Le modalità di svolgimento della prova finale, riportate anche nel programma d'esame (Syllabus), sono definite e illustrate agli studenti a cura dei docenti, sia all'inizio che, soprattutto, verso la conclusione delle lezioni previste.

  - **Capacita' di applicare conoscenza e comprensione**

    Tale processo conoscitivo consente al laureato di "spendere" la cultura storica e la capacità critica acquisite per affrontare concretamente il progetto di restauro, tanto alla scala edilizia che a quella urbana. Per progetto si intende in questo caso tutto il complesso di competenze che si addicono ad un architetto, quindi anche di carattere statico, strutturale, economico-estimativo, oltreché legislativo, e che la specificità della disciplina orienta nella direzione della conservazione.

    Le conoscenze assunte nelle discipline storiche risultano propedeutiche alla realizzazione dei progetti di restauro e di intervento in contesti sedimentati; più in generale, consentono di maturare le capacità culturale e critica per "leggere" i progetti e per orientarne la fase realizzativa.

    Le conoscenze di base acquisite nelle discipline del disegno risultano funzionali all'elaborazione progettuale sia alla scala architettonica che a quella urbana; così come alla comprensione dei linguaggi dell'architettura e dei beni culturali (materiali e immateriali).

Autonomia di giudizio Abilita' comunicative Capacita' di apprendimento

- **Autonomia di giudizio**

  Il laureato magistrale deve acquistare consapevolezza del proprio operato di architetto sviluppando una attitudine riflessiva circa gli effetti delle proprie proposte progettuali di intervento nel contesto esistente. A tale scopo, il corso di laurea magistrale fornirà sia gli strumenti tecnico scientifici, che le cognizioni socio-culturali, atte a stimolare la capacità di elaborazione critica a livello individuale. In questa direzione il laureato magistrale dovrà possedere, alla fine del corso di studi, una sua personale autonomia di giudizio in merito alle decisioni da assumere in sede di governo dei processi di trasformazione territoriale in contesti interdisciplinari.
  Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio verrà incoraggiato attraverso l'elaborazione di progetti nei quali lo studente verrà stimolato a sviluppare il suo spirito critico, e a prendere decisioni, sia singolarmente che in gruppi di lavoro, simulando le modalità operative multidisciplinari presenti nell'attività professionale.
  La valutazione della capacità ed autonomia di giudizio raggiunte sarà effettuata progressivamente negli esami di profitto dei corsi e nella preparazione e discussione della tesi finale di laurea.

- **Abilita' comunicative**

  Il laureato magistrale dovrà acquisire la capacità di comunicare adeguatamente al committente, agli operatori e all'opinione pubblica il senso, i contenuti e gli effetti dei progetti proposti, con particolare riferimento agli obiettivi, alle soluzioni formali e funzionali, alle modalità realizzative e di gestione delle opere. Il corso di laurea magistrale fornirà le nozioni e gli strumenti metodologici ed operativi per sviluppare l'abilità comunicativa degli studenti, in forma scritta, grafica e orale. Le attività didattiche sono organizzate assicurando il lavoro di gruppo e l'interazione con il docente e gli ospiti esterni. Al modello della lezione ex cathedra si affianca, infatti, il modello del workshop, che prevede la partecipazione attiva dello studente in gruppi di lavoro e l'eventuale apporto esterno di interlocutori esperti. Inoltre, sono adottati nei vari corsi di insegnamento metodi e tecniche di rappresentazione e comunicazione digitali valorizzando l'utilizzo di sistemi di comunicazione multimediale. Le abilità comunicative sono sviluppate anche attraverso le opportunità di scambio culturale attraverso la mobilità internazionale presso le sedi estere convenzionate.

- **Capacita' di apprendimento**

  Il corso di laurea magistrale fornirà agli allievi, oltre alle conoscenze specifiche, un approccio metodologico allo studio che metterà in grado i futuri professionisti di esercitare anche in relativa autonomia i processi successivi di autoapprendimento, necessari per l'aggiornamento critico delle proprie conoscenze in materia di architettura. Concorrerà al conseguimento di questo obiettivo l'alternanza di momenti formativi tradizionali (lezioni frontali) con momenti dedicati alle esercitazioni, mirate a stimolare la capacità di auto-organizzazione del discente. In particolare, nel quinto anno di corso le attività programmate sono prevalentemente orientate ad esperienze formative applicate, anche di tirocinio esterno, che accompagnano lo studente alla scelta dell'ambito disciplinare in cui svolgere il Laboratorio di preparazione alla tesi di Laurea. La scelta può esercitarsi fra cinque diversi ambiti scientifici, assicurando in tal modo agli studenti la possibilità di accedere ad un ampio ventaglio di percorsi formativi. L'obiettivo

dell"apprendimento continuo' è inoltre perseguito mediante l'incentivazione e lo sviluppo di momenti di studio e ricerca personale, da esercitare attraverso le attività formative di libera scelta. A questo fine il Dipartimento di Architettura incentiva numerose iniziative ed eventi culturali, che prevedono l'accesso libero e gratuito da parte degli studenti dei Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento, secondo propria autonoma determinazione.

Art. 4
Conoscenze richieste per l'accesso e modalita' di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'immatricolazione al corso di laurea magistrale è richiesto un titolo di scuola secondaria superiore di durata quinquennale. L'immatricolazione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è subordinata al superamento di un test di ingresso secondo la normativa vigente. Il test, oltre ad una conoscenza su temi di cultura generale e di ragionamento logico, prevede la verifica di una conoscenza di base nelle seguenti discipline: storia dell'architettura, disegno, fisica e matematica. La graduatoria di merito del test di ammissione ha altresì valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli OFA sono distinti per gli stessi ambiti tematici (Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia dell'Architettura), consistono nell'assegnazione di attività formative individuali e vengono assegnati in base al mancato raggiungimento nel test di ingresso della soglia minima di punteggio stabilita per ciascun ambito dal Regolamento didattico del Corso di Laurea.

Modalità di ammissione

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura è subordinata al superamento di un test di ingresso secondo la normativa vigente a livello nazionale.
Come per il precedente anno accademico, anche per l'a.a. 2025-26 i posti disponibili per l'accesso al corso sono 125, di cui: 120 posti destinati agli studenti dei Paesi UE, nonché agli studenti dei Paesi non UE residenti in Italia, di cui 10 riservati al personale della P.A.; 3 posti riservati agli studenti non UE residenti all'estero; 2 posti destinati agli studenti cinesi aderenti al programma "Marco Polo".

I posti per le immatricolazioni al primo anno del corso di Laurea saranno definiti con decreto ministeriale. Il test si svolgerà nella data (o nelle date) e con le procedure che saranno indicate nel bando di Ateneo. Il bando verrà pubblicato sul sito d'Ateneo e del Dipartimento.
Il punteggio di merito del test di ammissione ha anche valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventualiu Obblighi Formativi Aggiunti.

Conoscenze iniziali - eterogeneità di provenienza
Le conoscenze iniziali dei nuovi immatricolati del CdS sono oggeto di confronto collettivo nell'ambito dei corsi previsti per il I° anno e, conseguentemente, discusse sinteticamente nei Consigli di Corso di Laurea.
In considerazione dell'estrema eterogeneità di provenienza dei nuovi immatricolati del CdS in Architetura (licei scientifico, classico, artistico e linguistico; istituti tecnici professionali e per geometri; istituti alberghiero, nautico, etc.), la procedura raccomandata ai docenti con insegnamenti al primo anno del Corso è comunque quella di organizzare il proprio corso prescindendo da eventuali conoscenze preliminari degli studenti, che risulterebbero inevitabilmente non omogenee, al fine di evitare squilibri, difficoltà di apprendimento e lacune formative nei diversi insegnamenti.

OFA
Come anticipato, il punteggio di merito del test di ammissione ha anche valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).
Distinti per ambiti tematici (Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia dell'Architettura), gli OFA consistono nello svolgimento di attività formative individuali e vengono assegnati in base al mancato raggiungimento nel test di ingresso della soglia minima di punteggio stabilita dal Regolamento Didattico per ciascun ambito.
Per il Corso di Laurea in Architettura, gli obblighi OFA sono comunicati tempestivamente agli studenti interessati da da loro assolti partecipando obbligatoriamente (con registrazione di presenza) a corsi di didattica integrativa tenuti da docenti titolari delle materie oggetto di OFA.

L'attribuzione degli OFA è stata sottoposta ad un organico processo di revisione in senso maggiormente rigoroso, rapportandosi ad una soglia minima di risposte corrette in misura non inferiore al 30% del totale di punteggio per ciascun ambito tematico.
Quindi, un primo criterio di superamento consiste nel raggiungimento, nella prova di ammissione, di una soglia minima di risposte corrette in misura superiore al 30% del totale di punteggio per ciascun ambito tematico.

Un articolato ciclo di lezioni e/o ulteriori attività formative, finalizzato all'acquisizione degli OFA, verrà dunque svolto, qualora si rendesse necessario in base agli esiti della prova d'ingresso, al termine del primo semestre di lezioni ed ovviamente prima dello svolgimento della prima sessione d'esami. Per gli studenti ammessi al secondo anno di corso a seguito di trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera o per possesso di diploma di Laurea gli OFA saranno assolti con il conseguimento di almeno 24 cfu nelle TAF A e B.

L'iscrizione al secondo anno è comunque sempre consentita, fermo restando che non è possibile sostenere esami del secondo anno prima dell'assolvimento degli OFA attribuiti.

Attività di sostegno in itinere

Nel Corso di Laurea in Architettura sono previsti diversi corsi di tutoraggio esterno (in base anche alle disponibilità finanziarie comunicate dall'Ateneo), generalmente in relazione a quattro insegnamenti comuni ed all'orientamento in itinere. Il fine è quello di offrire supporto, possibilità di approfondimento formative ed opportunità di verifica dell'apprendimento, anche alla luce della ricordata eterogeneità di provenienza dei nuovi immatricolati.

Art. 5
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1	14	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/14	Annuale
GEOMETRIA DESCRITTIVA	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/17	Primo Semestre

MATEMATICA	**10**	**Attività formativa monodisciplinare**	**A - Base**	**MAT/05**	**Primo Semestre**
STORIA DELL'ARCHITETTURA 1	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**A - Base**	**ICAR/18**	**Primo Semestre**
MATERIALI E PROGETTAZIONE DI ELEMENTI COSTRUTTIVI	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/12**	**Secondo Semestre**
URBANISTICA 1	**10**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/21**	**Secondo Semestre**
2 ANNO					
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	**14**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/14**	**Annuale**
RILEVAMENTO DELL'ARCHITETTURA	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**A - Base**	**ICAR/17**	**Primo Semestre**
PROGETTAZIONE DI SISTEMI COSTRUTTIVI	**10**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/12**	**Primo Semestre**
STATICA DELLE STRUTTURE	**6**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/08**	**Primo Semestre**
LINGUA STRANIERA	**6**	**Attività formativa monodisciplinare**	**E - Lingua/Prova Finale**	**NN**	**Primo Semestre**
STORIA DELL'ARCHITETTURA 2	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**A - Base**	**ICAR/18**	**Secondo Semestre**
URBANISTICA 2	**10**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/21**	**Secondo Semestre**
3 ANNO					
RESTAURO ARCHITETTONICO 1	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/19**	**Primo Semestre**
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	**6**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/08**	**Primo Semestre**
DESIGN	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**C - Affine/Integrativa**	**ICAR/13**	**Primo Semestre**
DIRITTO EDILIZIO ED URBANISTICO	**6**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**IUS/10**	**Secondo Semestre**
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**C - Affine/Integrativa**	**ICAR/17**	**Secondo Semestre**
FISICA TECNICA	**12**	**Attività formativa monodisciplinare**	**A - Base**	**ING-IND/11**	
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3	**14**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/14**	
4 ANNO					
RESTAURO ARCHITETTONICO 2	**10**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/19**	**Primo Semestre**
PROGETTAZIONE URBANISTICA	**10**	**Attività formativa monodisciplinare**	**C - Affine/Integrativa**	**ICAR/21**	**Primo Semestre**

STORIA DELL'ARCHITETTURA 3	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**A - Base**	**ICAR/18**	**Secondo Semestre**
PROGETTAZIONE AMBIENTALE	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/12**	**Secondo Semestre**
TECNICA DELLE COSTRUZIONI	**12**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/09**	
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 4	**14**	**Attività formativa monodisciplinare**	**C - Affine/Integrativa**	**ICAR/14**	
5 ANNO					
ESTIMO	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**ICAR/22**	**Primo Semestre**
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E COSTRUZIONE	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**ICAR/14**	**Primo Semestre**
PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA E DESIGN	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**ICAR/12**	**Primo Semestre**
PROGETTAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**ICAR/21**	**Primo Semestre**
RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**ICAR/17**	**Primo Semestre**
RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**ICAR/19**	**Primo Semestre**
STORIA TEMI E PROBLEMI DELL'ARCHITETTURA MODERNA E CONTEMPORANEA	**8**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**ICAR/18**	**Primo Semestre**
LABORATORIO DI TESI DI LAUREA	**12**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**NN**	
PROVA FINALE	**15**	**Attività formativa monodisciplinare**	**E - Lingua/Prova Finale**	**PROFIN_S**	
TIROCINIO	**11**	**Attività formativa monodisciplinare**	**F - Altro**	**NN**	

Art. 6
Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Art. 6 Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso

Il percorso formativo degli studenti si sviluppa in cinque annualità per un numero complessivo di 28 esami, tirocinio, attività formative a scelta e prova finale per un totale di 300 CFU. Ogni credito formativo universitario corrisponde a un totale di 25 ore, articolate tra attività didattica in aula o laboratorio e attività di studio individuale.

Nel primo biennio lo studente dedica la propria formazione ad insegnamenti di base e caratterizzanti, queste ultimi connotati da una marcata espressione progettuale. Nel terzo anno si svolge una fase importante di formazione di base, sia teorica che tecnico-ingegneristica. Il quarto anno prevede un impegno prevalentemente progettuale, funzionale ad una verifica dell'apprendimento in tutte le principali discipline ai fini della continuazione e ultimazione del percorso di studi. Nel quinto anno, caratterizzato da un'ampia possibilità di scelta da parte dello studente in base alle proprie attitudini ed esigenze, le attività programmate sono prevalentemente orientate ad esperienze formative applicate, anche di tirocinio esterno, che culminano con la scelta dell'ambito di Laurea e la frequenza del relativo laboratorio di tesi. Attraverso la partecipazione ad appositi bandi è previsto inoltre l'accesso a condizioni di merito alla mobilità internazionale con programmi di formazione didattica presso sedi europee (Erasmus) e internazionali.

Tutti gli insegnamenti sono collocati all'interno due cicli di lezioni di 12 settimane ciascuno.

A seconda delle discipline, le lezioni si svolgeranno all’interno di aule da disegno quando all’insegnamento teorico si affiancano esercitazioni progettuali, oppure in aule tradizionali quando l’apprendimento si basa su lezioni esclusivamente o prevalentemente teoriche.

In coerenza con le indicazioni del Piano Strategico d'Ateneo (2024-2026) (Obiettivo D3), del D.M. n. 1835 del 6/12/2024 e delle raccomandazioni formulate nella Consulta dei Presidenti di CdS, sono ammessi insegnamenti erogati in modalità didattica online o mista, a condizione che non contemplino attività di tipo laboratoriale/pratico.

I docenti titolari dei suddetti insegnamenti saranno tenuti a comunicare tempestivamente la loro scelta al Presidente del CdS che, a sua volta, provvederà a trasmettere l'indicazione al Settore Teledidattica, E-Learning dell'Ateneo almeno 60 giorni prima dell'inizio dei corsi stessi.

In ogni caso, il numero massimo di cfu erogati in modalità online o mista non potrà superare il valore di 1/3 del numero totale dei cfu previsti dal CdS per il conseguimento del titolo.

Crediti a scelta dello studente (TAF D)

Al quinto anno gli studenti possono scegliere un Laboratorio di Laurea collocato in uno dei seguenti sei ambiti tematici:

AMBITO A) Progettazione architettonica e costruzione;

AMBITO B) Progettazione urbanistica e pianificazione;

AMBITO C) Progettazione tecnologica e design;

AMBITO D) Rappresentazione dell’architettura e dell’ambiente;

AMBITO E) Restauro e conservazione del patrimonio architettonico e paesaggistico;

AMBITO F) Storia, temi e problemi dell’architettura moderna e contemporanea.

Tutti gli ambiti sono caratterizzati da esperienze di tipo progettuale, connesse alle attività di ricerca delle diverse aree disciplinari.

Ogni Laboratorio di Laurea organizza un’offerta formativa complessiva di 20 CFU così articolata:

- attività di 8 CFU che saranno attribuiti sostenendo un "esame d’ambito" verbalizzato dal docente responsabile d’ambito. Il corso sarà svolto nel primo semestre attraverso un workshop o un ciclo di lezioni;

- attività di 12 CFU che possono essere acquisiti attraverso due distinte modalità:

1. attività formative, verificate od eventualmente concordate, verbalizzate dal proprio tutor/relatore di tesi (partecipazione a programmi di ricerca, convegni, viaggi d’istruzione, *workshop*, corsi, ecc.);
2. altre attività formative autonomamente scelte all’interno dell’offerta in Ateneo o anche presso altri Atenei italiani e stranieri convenzionati. In questa modalità possono rientrare la mobilità internazionale, le AFO (Attività Formative Orientate), le AFS (Attività Formative Segnalate), i riconoscimenti di esami già sostenuti per trasferimenti in ingresso o altri esami da sostenere in Ateneo.I docenti incaricati delle attività AFO e AFS dovranno rilasciare ad ogni studente uno specifico attestato comprovante la partecipazione alle attività nella misura minima di frequenza dell’80%. Il relatore di tesi dello studente registrerà tutte le attività AFO e AFS al completamento dei 12 CFU previsti dal piano di studio.

Qualora lo studente decida di scegliere al di fuori degli insegnamenti indicati è tenuto a presentare la relativa richiesta alla Segreteria Studenti tramite apposito modulo denominato "attività a scelta dello studente (TAF D) - art. 6 del Regolamento didattico". Il modulo va compilato indicando l’elenco degli esami scelti specificandone denominazione, ed eventualmente SSD, CFU, docente e Corso di Studio.

La Segreteria Studenti provvederà a caricare gli esami scelti nel piano di studi dello studente. Le attività FUORI PIANO relative al punto 2 non potranno comunque superare i 18 CFU.

Gli studenti, una volta scelto l’ambito di Laurea corrispondente al proprio relatore di tesi, dovranno successivamente caricare il proprio piano di studi on line. Sarà così possibile prenotarsi on line agli appelli degli esami d’ambito. Se nel corso dell’anno accademico si intende cambiare ambito sarà necessario sostenere l’esame disciplinare relativo al nuovo ambito.

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento e la valutazione dei crediti saranno verificati mediante prova d'esame orale e/o scritta o mediante

altre forme di verifica (anche intermedie) tenute dai singoli docenti titolari dei corsi.

Gli esami di profitto sono fissati dal calendario. La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria e costituisce di per sé garanzia di ammissione al sostenimento dell'esame di profitto entro il semestre.

La commissione d'esame sarà costituita da minimo due docenti dei corsi e, ove previsto, da docenti esterni di discipline affini e dai tutor e/o cultori di materia.

Tra le varie attività, i singoli corsi possono prevedere anche laboratori di approfondimento, *workshop* tematici, seminari, conferenze ed esercitazioni, svolti eventualmente anche da tutor, da docenti ed esperti esterni. La scelta e la verifica delle attività formative e dei metodi di accertamento vengono comunque monitorate ed orientate anche alla luce delle osservazioni degli studenti raccolte nell'ambito della Commissione Paritetica.

Art. 7
Modalita' di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Art. 7 Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Per i trasferimenti da altre Università italiane, passaggi di corso, riattivazioni di carriera o per possesso di diploma di Laurea il Consiglio di Corso di laurea in Architettura riconosce i CFU acquisiti nei diversi Settori Scientifici Disciplinari previa verifica dell'equipollenza tra i programmi degli esami sostenuti nell'Università di provenienza e i corrispondenti programmi del Corso di laurea in Architettura di Pescara. Quando il riconoscimento viene chiesto per settori affini (es. ICAR/20 e ICAR/21, oppure ING-IND/11 e ING-IND/10) si confrontano i programmi ed eventualmente si riconoscono tutti o parte dei CFU acquisiti. Per i trasferimenti da Università straniere che non presentano indicazione di SSD, si analizzano i programmi confrontandoli con quelli del nostro Piano di Studi e sulla base delle affinità si riconoscono eventuali CFU.

Gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Architettura presso altro Ateneo che hanno già sostenuto negli anni accademici precedenti il test di ammissione per la classe LM4, possono essere trasferiti dal 2° anno e successivi al Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Architettura.

Non sono consentiti trasferimenti di studenti iscritti presso altro Ateneo per l'anno accademico 2025/26 ad un anno fuori corso.

Si possono attribuire crediti a scelta per esami sostenuti presso altri corsi di studi italiani o stranieri fino ad un massimo di 12 CFU, se congruenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Architettura.

Art. 8
Iscrizione ad anni successivi

Art. 8 Iscrizione ad anni successivi

L'iscrizione ad anni successivi al primo per trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera a seguito di rinuncia o decadenza o per possesso di diploma di Laurea, sarà vincolata al vaglio della carriera pregressa da parte della “Commissione di orientamento e piani di studio” ed all’effettiva disponibilità di posti residui relativi alle rispettive coorti di studenti previste nelle precedenti programmazioni.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Architettura, valutate le carriere degli studenti che richiedono l'iscrizione ad anni successivi al primo, assegnerà i posti eventualmente disponibili secondo i seguenti criteri:

da 24 a 89 CFU riconosciuti assegnazione al 2° anno; da 90 a 149 CFU riconosciuti assegnazione al 3° anno; da 150 a 209 CFU riconosciuti assegnazione al 4° anno; da 210 CFU riconosciuti assegnazione al 5° anno.

Per le richieste di trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera a seguito di rinuncia o per possesso di diploma di Laurea sarà pubblicato a cura del CDS in Architettura uno specifico avviso.

Riconoscimento accademico del titolo estero

I titoli accademici di studio stranieri non hanno valore legale in Italia, pertanto, qualora debbano essere utilizzati nel nostro paese in vari ambiti, è necessario chiederne il riconoscimento.

Il riconoscimento "accademico "del titolo estero avviene attraverso "abbreviazione di carriera".

Sarà necessario sostenere un certo numero di esami "integrativi" non presenti nella carriera pregressa completando gli studi e conseguire l'equivalente titolo italiano.

La valutazione del percorso di studio precedente viene effettuata da una Commissione di Orientamento e Piani di studio che verifica la congruità dei programmi didattici dei corsi di insegnamento e degli esami sostenuti presso l'Università di provenienza con quelli previsti nella didattica programmata mediante la disamina dei seguenti documenti da presentare al momento della richiesta di abbreviazione di carriera:

- - piano di studio del Corso di Laurea di provenienza;
- - esami sostenuti, CFU/ECTS o equivalenti conseguiti o, in alternativa, ore di insegnamento frontale In assenza di indicazione dei SSD (Settori Scientifico Disciplinari) nelle attività formative, si analizzeranno i programmi seguiti nella precedente carriera, confrontandoli con quelli del Piano di Studi in e sulla base delle affinità si riconosceranno eventuali CFU;

3- programmi didattici analitici degli esami sostenuti e/o frequentati.

Tutta la documentazione rilasciata dall'Ateneo straniero di provenienza dovrà essere tradotta in lingua italiana, legalizzata secondo la vigente normativa.

Gli studenti già in possesso di diploma di Laurea ai fini di un eventuale abbreviazione di carriera, possono presentare presso la Segreteria studenti di Architettura una "Domanda di valutazione preventiva della carriera pregressa", pagando il contributo previsto nel Regolamento tasse e contributi (consultabile alla pagina Manifesto degli Studi e Regolamento Tasse e Contributi).

La richiesta di valutazione preliminare dovrà essere compilata su apposito modulo scaricabile dal sito

di Ateneo https://www.unich.it/sites/default/files/11 domanda_valutaz._preventiva_carriera_pregressa.pdf, corredata dagli stessi documenti di cui ai punti 1, 2 e 3.

Le domande di prevalutazione pervenute saranno valutate dalla Commissione di Orientamento e piani di studio, che proporrà gli esami convalidabili e l'anno di ammissione.

Tale valutazione sarà solo orientativa, in quanto il riconoscimento degli esami sostenuti nella carriera pregressa verrà concesso con delibera del Consiglio di corso di studio, solo dopo il perfezionamento dell’iscrizione

Art. 9
Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi originale, su tematiche relative agli insegnamenti del corso di laurea magistrale, da svilupparsi sotto la guida di un relatore
Lo studente può scegliere fra due diverse modalità di svolgimento del lavoro di tesi:
- di tipo progettuale, che si esplica in studi, ricerche e elaborati grafici di progetto e in genere si tratta di un numero congruo di elaborati cartacei e/o digitali sufficienti a sviluppare in senso compiuto il progetto elaborato;
- di tipo compilativo, consistente in una lettura critica svolta in forma originale su temi disciplinari di rilevante interesse scientifico.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Sono ammessi alla Prova Finale gli studenti che abbiano ultimato il percorso di studi con il riconoscimento di 285 CFU su 300. La domanda di ammissione all'esame di Laurea è compilata dallo studente attraverso un modulo on-line.

La Commissione di laurea è composta da un minimo di 7 docenti di ruolo, afferenti al Corso di Laurea in Architettura, appartenenti ai SSD presenti nel Corso di Laurea.

Possono essere nominati relatori di tesi tutti i docenti di I e II fascia e i ricercatori di ruolo titolari di insegnamento presso il Corso di Laurea in Architettura.

La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi originale, che si esplica in studi, ricerche, elaborati grafici di progetto, su tematiche relative agli insegnamenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico, da svilupparsi sotto la guida di un relatore ma comunque nell'ottica di incoraggiare e favorire lo sviluppo degli orientamenti e delle scelte autonome del singolo studente, a partire dall'individuazione del tema oggetto della tesi.
e.

Gli elaborati ed i formati di presentazione della prova finale sono definiti dal relatore, ed eventualmente insieme al correlatore, in accordo con lo studente che segue la tesi; in genere, si tratta di un numero congruo di elaborati cartacei e/o digitali sufficienti a sviluppare in senso compiuto il progetto oggetto di tesi di laurea. molto frequente è l'abbinamento tra tavole ed il cosiddetto 'book', ovvero un elaborato composto da testo ed immagini assimilabile ad un tomo rilegato.

Il voto di Laurea è espresso in 110/esimi ed è costituito dalla media ponderata dei voti d'esame riportati dallo studente nel percorso formativo del suo piano di studio, a cui si aggiunge il punteggio attribuito dalla commissione di laurea per il lavoro finale di tesi.
Il punteggio aggiuntivo si attiene ai seguenti criteri, finalizzati ad assicurare da una parte (in linea con la normativa) un numero di CFU notevolmente superiore a quello previsto per la prova finale della laurea non magistrale (cioè 3 CFU) e, dall'altra, una uniformità valutativa tra le diverse commissioni al fine di non penalizzare la libera scelta dell'ambito di laurea da parte di ciascun studente:

- a maggioranza della commissione (sentito il relatore) max 10 p.ti aggiuntivi rispetto alla media/esami;
- all'unanimità della commissione fino ad un ulteriore incremento di 3 p.ti per casi ritenuti di merito eccezionale;
- all'unanimità della commissione '110/110 con Lode' solo se la media/esami è superiore o uguale a 97/110.

Art. 10
Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Art. 10 Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Struttura di riferimento: Dipartimento di Architettura. Direttore**:** Prof. Paolo FUSERO - Segreteria del Direttore: Dott.ssa Giulia BELLANTE - Segreteria amministrativa: Dott.ssa Paola MUCCIANTE

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Marcello VILLANI

Segreteria Didattica: Arch. Michele DE LISI

Commissione Paritetica: Prof. Filippo ANGELUCCI, sig.na Paola NOTARIO (rappresentate studenti)

Gruppo di Assicurazione della Qualità: Prof. Pietro ROVIGATTI, Arch. Michele DE LISI, sig.na Paola NOTARIO

Tutor degli studenti: Dott.ssa Liliana PROSPERI

Art. 11
Mobilità degli studenti

Art. 11 Mobilità internazionale degli studenti

Mobilità internazionale degli studenti Erasmus

Erasmus+/Overseas è un Programma europeo che dà la possibilità agli studenti di trascorrere un periodo di studio presso Università straniere convenzionate o di effettuare un tirocinio presso enti o studi professionali in un Paese europeo (e, per quanto riguarda Overseas anche a livello extra-europeo), per un periodo che va da 2 a 12 mesi.

Ogni anno vengono bandite due tipologie di selezione per concorrere alla assegnazione delle borse di studio per la mobilità Erasmus+/Overseas degli studenti e per lo svolgimento dei tirocini, con avvisi pubblicati nell'Albo pretorio e sul sito dell'Ateneo.

Il CdS offre un'ampia scelta di destinazioni con prestigiose Università europee ed extra-europee convenzionate, il cui elenco viene costantemente monitorato ed aggiornato, promuovendo ogni iniziativa finalizzata a favorire una più ampia partecipazione ai protocolli di scambio.

Il Delegato del CdS per il Programma Erasmus+/Overseas assiste gli studenti *outgoing* nella compilazione dei *Learning agreement*, fornendo loro indicazioni sull'offerta formativa dell'Università partner e altre informazioni utili ai fini dell'accessibilità e dello svolgimento dell'esperienza formativa all'estero. Propone la convalida degli esami conseguiti nella sede estera, convertendoli in voti e crediti, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Corso di studio.

Gli studenti aderenti al Programma Erasmus +, provenienti da Università straniere, potranno sostenere esami corrispondenti ai singoli moduli degli insegnamenti annuali erogati dal CdS (Composizione, Fisica tecnica, Tecnica delle costruzioni) con riconoscimento finale del voto conseguito e dei relativi cfu acquisiti.

Gli studenti possono ottenere il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale Blended Intensive Programs (BIP) promossi nell'ambito di Erasmus+. Il riconoscimento dei CFU avviene, previa valutazione della coerenza dell'attività con il percorso di studi e del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, in sede di Consiglio di Corso di Studio. Il numero di crediti assegnati parte da un minimo di 3 CFU, in conformità con le linee guida Erasmus+, e può variare in base alla durata e al contenuto del programma, senza un limite massimo predefinito. I CFU saranno acquisiti tra i crediti a scelta dello studente all'interno del "Laboratorio di laurea" (12 CFU) con idoneità.

Convenzioni internazionali

Le convenzioni internazionali vengono finanziate con periodicità annuale per attività di studio e di ricerca, presso le sedi estere convenzionate.

Il Coordinatore della Convenzione internazionale, individuato fra i docenti afferenti al Dipartimento, provvede alla indizione di una procedura di selezione, con avviso pubblicato sul sito del Dipartimento, per la formazione di una graduatoria di merito secondo la quale saranno assegnati i posti risultanti dalle disponibilità numeriche previste dal programma annuale delle attività.

La validità didattico/formativa dei progetti riguardanti gli studenti è soggetta approvazione del Consiglio del Corso di Studio, ai fini del riconoscimento crediti formativi, dietro valutazione positiva effettuata dal Coordinatore della convenzione, che può eventualmente avvalersi del parere del Docente titolare della materia di insegnamento.

Gli studenti beneficiari del contributo finanziario per la mobilità internazionale dovranno acquisire almeno 12 CFU nell'ambito dei CFU a scelta.

Art. 12
Utenza sostenibile

Art. 12 Utenza sostenibile

Utenza sostenibile

Il Corso di Laurea è a numero programmato stabilito annualmente dal M.U.R. ai sensi della L. 264/99 e successive modificazioni.

La programmazione nazionale degli accessi per l’anno accademico 2025/2026 prevede N° 125 posti disponibili di cui:

120 posti destinati agli studenti dei Paesi UE, nonché agli studenti dei Paesi non UE residenti in Italia, di cui all'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

3 posti riservati agli studenti dei Paesi non UE residenti all'estero ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394.

2 posti destinati agli studenti cinesi aderenti al programma "Marco Polo".

Art. 13
Propedeuticità

Art. 13 Propedeuticità

Propedeuticità

Per gli insegnamenti dello stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) su più annualità, non si può sostenere l'esame relativo alla disciplina successiva se non si è superato l'esame relativo alla precedente.

Elenco delle propedeuticità trasversali:

Non si può sostenere l'esame di *"Statica delle strutture"* se non si è sostenuto l'esame di *"Matematica"*; Non si può sostenere l'esame di *"Tecnica delle costruzioni"* se non si è sostenuto l'esame di *"Scienza delle costruzioni"*;

Non si può sostenere l'esame di *"Composizione Architettonica 2"* se non si è sostenuto l'esame di *"Storia dell'architettura 1"*;

Non si può sostenere l'esame di *"Composizione Architettonica 3"* se non si è sostenuto l'esame di

"Statica delle strutture";

Non si può sostenere l'esame di *"Composizione Architettonica 4"* se non si è sostenuto l'esame di

"Scienza delle costruzioni";

Non si può sostenere l'esame di *"Restauro Architettonico 1"* se non si è sostenuto l'esame di *"Storia dell'architettura 2"*.

Art. 14
Tipologia delle forme didattiche adottate (convenzionate, in teledidattica o mista)

Art. 14 Tipologia delle forme didattiche adottate (convenzionate, in teledidattica o mista)

Tipologia delle forme didattiche adottate (convenzionale, in teledidattica o mista)

La tipologia delle modalità delle forme didattiche sarà condizionata dalle disposizioni a livello nazionale, locale e

di Ateneo.

Art. 15
Regime part-time

Art. 15 Regime part-time

Regime part time

Possono usufruire dell'opportunità di iscriversi a tempo parziale gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi ritengano di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio e di non poter sostenere i relativi esami di profitto nei tempi previsti dal Regolamento didattico.

L'iscrizione a tempo parziale prevede una articolazione del Corso di Laurea quinquennale in cinque bienni, senza ricadere nella condizione di fuori corso:

1° A.A. primo part time

1° A.A. secondo part time;

2° A.A. primo part time

2° A.A. secondo part time;

3° A.A. primo part time

3° A.A. secondo part time;

4° A.A. primo part time

4° A.A. secondo part time;

5° A.A. primo part time

5° A.A. secondo part time.

La ripartizione dei CFU annuali previsti dal CdL in due anni accademici consecutivi non potrà essere meno di 24 CFU e non più di 36 CFU per ogni anno. All'interno di ogni anno accademico, lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti previsti dal CdL nel rispetto dei vincoli delle propedeuticità e della ripartizione dei CFU.

La domanda di adozione del regime part-time deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente alla immatricolazione on line oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi.

Lo studente iscritto in regime part-time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full-time solo dopo il completamento di ciascun biennio part-time. La mancata richiesta di passaggio al regime full-time determina, d'ufficio, l'iscrizione al regime part-time anche per il biennio successivo.

Successivamente alla presentazione della domanda di adozione del regime part-time, lo studente deve compilare on line il piano di studio.

Art. 16
Tirocinio

Art. 16 Tirocinio

L'attività di tirocinio, equivalente a 11 CFU, è finalizzata a far acquisire allo studente esperienze di pratica professionale, procedure amministrative, gestione di cantiere, etc. Il periodo di tirocinio può essere svolto presso strutture pubbliche o private e presso studi privati di architettura/ingegneria italiani ed esteri convenzionati con il Dipartimento di Architettura.

Prima dell'inizio dell'attività di tirocinio deve essere definito il “Progetto formativo” che sarà concordato con il docente prescelto come tutor universitario e controfirmato dal tutor della struttura pubblica/privata. Al termine dell'attività lo studente deve produrre una adeguata relazione sul lavoro svolto, contenente gli obiettivi formativi raggiunti, firmata dallo studente e controfirmata da entrambi i tutor.

Alla fine del tirocinio lo studente dovrà rispondere a un questionario di “costumer satisfaction” per valutare l’efficacia del tirocinio. Le finalità del questionario sono quelle di permettere allo studente di valutare in modo costruttivo e propositivo la propria esperienza di tirocinio, intesa come inserimento in una organizzazione lavorativa complessa e articolata. Analogo questionario, riferito questa volta all’attività dello studente, viene redatto, in forma autonoma, dall’ente ospitante. I questionari sono raccolti, analizzati e discussi nel Consiglio di CdS, al fine di pervenire ad un quadro il più possibile esaustivo relativo ad orientamenti operativi, punti di forza ed eventuali criticità.

Art. 17
Titolo conseguito

Art. 17 Titolo conseguito

Titolo conseguito

Laurea magistrale in Architettura